

TI_GERICHTE 52.2001.97 vom 26. Oktober 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-10-26, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2001.97

FR: TI_GERICHTE 52.2001.97 du 26 octobre 2001

IT: TI_GERICHTE 52.2001.97 del 26 ottobre 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 10

LALPS e 46 cpv. 1 PAmM) e presentato da una persona senz'altro legittimata a ricorrere (art. 43 PAmM), è pertanto ricevibile in ordine e può essere evaso sulla base degli atti, senza istruttoria (art. 18 cpv. 1 PAmM). 2. Il diritto al rispetto della vita privata e familiare di cui all'art. 8 CEDU non è assoluto. Un'ingerenza nell'esercizio di tale diritto è ammissibile giusta l'art. 8 n. 2 CEDU se la stessa è prevista dalla legge e costituisce una misura che, in una società democratica, è necessaria per la sicurezza nazionale, l'ordine pubblico, il benessere economico del paese, la prevenzione dei reati, la protezione della salute o della morale, o la protezione dei diritti e delle libertà altrui. Se un permesso di soggiorno possa essere rilasciato in base all'art. 8 CEDU è una questione che va vagliata effettuando una ponderazione di tutti gli interessi pubblici e privati in gioco (DTF 115 Ib 6, consid. 3). 3. 3.1. In concreto, le autorità inferiori hanno rimproverato a _____ - tra l'altro - di aver interessato in diverse occasioni le autorità di polizia e giudiziarie penali. Sennonché la condanna a 5 giorni di detenzione, sospesi condizionalmente con un periodo di prova di 2 anni, per ripetute vie di fatto e danneggiamento ai danni di _____ nonché per circolazione senza licenza di condurre inflitta dal Procuratore pubblico al ricorrente con decreto d'accusa 4 maggio 1998, verte su fatti commessi nel 1997 che sono già stati posti a fondamento della minaccia di espulsione del 23 gennaio 1998. Non si può nemmeno rimproverare all'insorgente una violazione alla LStup, visto che il 1° luglio 1998 è stato emanato nei suoi confronti un decreto di non luogo a procedere; ancor meno due querele e una denuncia penale, dato che si sono concluse con un abbandono del procedimento (v. scritti 8 gennaio 2001 del Comando polizia cantonale e 13 febbraio 2001 del Procuratore generale al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato). 3.2. Dal 1° novembre 1996, l'assistenza sociale è dovuta intervenire nell'anticipo della pensione alimentare in favore del figlio di _____. Al momento della decisione dipartimentale di rifiuto del rinnovo del permesso di dimora all'insorgente, l'ente assistenziale aveva versato complessivamente fr. 6'008.05 per il mantenimento di _____, continuava a intervenire mensilmente con fr. 301.15, ed aveva già avviato due procedure esecutive per il recupero del credito, sfociate in seguito in attestati di carenza beni a carico del ricorrente per complessivi fr. 3'328.- (v. scritti 16 luglio 1998 e 21 febbraio 2001 dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento alla Sezione degli stranieri rispettivamente al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato). Dal canto suo, nel 1997 _____ era stato anch'esso a carico dell'assistenza pubblica per un totale di fr. 2'266.25 (v. lettera 20 aprile 1998 dell'allora Ufficio dell'assistenza sociale alla Sezione degli stranieri). Il rischio che l'insorgente e suo figlio dovessero ricorrere

all'aiuto dello Stato esisteva dunque sin dall'inizio. Come se non bastasse, l'ente assistenziale è dovuto intervenire in favore di _____ e di _____ anche durante le diverse fasi della procedura ricorsuale. L'interessato ha ottenuto sussidi per sé fino al 1998, accumulando un debito di fr. 15'056.05 senza mai effettuare rimborsi. Per quanto riguarda invece _____, il 17 novembre 1998 il Dipartimento delle opere sociali e _____ si sono accordati affinché quest'ultimo rimborsasse mensilmente fr. 301.15 per gli alimenti anticipati in favore di suo figlio e fr. 80.– a titolo di arretrati. In questo senso, il ricorrente ha invero rimborsato nella misura di fr. 5'950.55 il debito complessivo di fr. 15'736.40, riducendolo a fr. 9'785.85 (v. scritto 21 febbraio 2001 dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato). Tuttavia, il 12 aprile 2000 i versamenti pattuiti sono cessati, fino al momento della decisione qui impugnata (doc. F). È vero che l'insorgente è rimasto senza lavoro dal 18 maggio al 10 settembre 2000, ma è pur vero che in seguito, a parte un breve periodo tra il 5 e il 16 ottobre 2001, egli ha svolto un'attività lucrativa. Durante il suo soggiorno nel nostro Paese, _____ non ha dunque reso verosimile di aver fatto tutto quanto si poteva ragionevolmente esigere da lui per migliorare la sua situazione economica ed evitare che suo figlio cadesse costantemente a carico dell'assistenza pubblica, nonostante il ridotto contributo alimentare a suo carico. Persiste dunque il rischio che _____, anche in futuro, debba ricorrere all'assistenza per colpa di suo padre. Non porta a diversa conclusione la nascita il _____ di _____, di cui il ricorrente sostiene di esserne il padre (doc. D). Non è dato vedere come tale circostanza possa migliorare la situazione economica di _____. 4. 4.1. Per quanto riguarda l'interesse privato del ricorrente al rinnovo del suo permesso di dimora, segnatamente in merito alle relazioni con _____, il diritto di visita può essere di regola esercitato anche quando il genitore vive all'estero, adattandone se del caso la durata e la frequenza in virtù di tale circostanza. Non è infatti necessario che il genitore al beneficio del diritto di visita e suo figlio vivano nello stesso paese; si deve comunque tener conto dell'intensità della relazione tra gli stessi e della distanza che li separa (STF inedita 4 maggio 1994 in re D., consid. 3e). 4.2. _____ beneficia di un diritto di visita limitato. Di regola, egli trascorre con suo figlio non più di tre ore durante due sabati al mese presso il punto d'incontro di _____ a _____. Durante le vacanze estive, quando la madre è assente con la propria famiglia, il diritto di visita è sospeso (rapporto 7 febbraio 2001 del Servizio sociale di _____ al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato). Pur riconoscendo che la limitazione del suo diritto di visita dipende essenzialmente dalla conflittualità che contraddistingue i rapporti tra il ricorrente e la madre di _____, l'esito di queste visite dimostrano tutt'al più l'esistenza di una relazione ordinaria tra padre e figlio. È innegabile che la partenza all'estero dell'insorgente renderebbe l'esercizio del diritto di visita difficoltoso. Ciò non creerebbe tuttavia ostacoli tali da renderlo impossibile nell'ambito di soggiorni turistici, visto che può essere diversamente regolato a seguito delle mutate circostanze (art. 273 cpv. 3 CC). In simili evenienze, l'interesse privato del ricorrente a trattenersi nel nostro Paese non prevale su quello, pubblico, al suo allontanamento. Inoltre, l'interessato non si trova da molto tempo in Svizzera, non ha stretti legami con il nostro Paese dove non è riuscito ad integrarsi, vista l'instabilità dei numerosi posti di lavoro occupati, per lo più di natura temporanea. Fino alla decisione emanata dal dipartimento, _____ ha beneficiato infatti di un regolare permesso di soggiorno soltanto per due anni, permesso d'altronde accordatogli per vivere con _____ e la madre di quest'ultimo. Alla luce di questi elementi, il rifiuto di prorogargli il permesso, anche se incide sui diritti garantiti dall'art. 8 CEDU, non impedisce in modo intollerabile

l'esercizio del suo diritto di visita alla prole. Tale diritto può essere esercitato dall'Angola, dal momento che il ricorrente non pretende che sia impossibile risiedere nuovamente nel suo Paese d'origine. Non è quindi necessario esaminare se egli possa soggiornare eventualmente in Austria o in un altro Paese dell'UE a seguito della nazionalità di suo figlio.

5. Sulla scorta di quanto precede, il ricorso dev'essere respinto. Tassa e spese di giustizia seguono la soccombenza (art. 28 PAmm). Per questi motivi, visti gli art. 8 CEDU; 100 cpv.

1 lett. b n. 3 OG; 10 lett. a LALPS; 3, 18, 28, 43, 46, 60, 61 PAmm; dichiara e pronuncia:

1. Il ricorso è respinto. 2. La tassa di giustizia e le spese, per complessivi fr. 800.–, sono a carico del ricorrente. 3. Contro la presente decisione, è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale a Losanna nel termine di 30 giorni dall'intimazione.

4. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il
presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.